



PR CAMPANIA FESR 2021-2027

Asse Prioritario 1 “Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività”

Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

Dgr. n. 355 del 11/07/2024 “Programmazione di risorse a valere sul PR Campania FESR 2021-2027 per interventi in favore delle imprese culturali e creative”

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

ALLEGATO C “Criteri di vaglio tecnico da adottare per il rispetto del principio DNSH”



Con riferimento a quanto indicato all'art. 7 dell'Avviso, il presente allegato intende fornire gli elementi necessari a garantire che i progetti proposti rispettino il principio di “non arrecare un danno significativo” (DNSH) secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, e non arrechino danno significativo agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Al riguardo si precisa che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- *alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se l'attività conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;*
- *all'adattamento ai cambiamenti climatici, se l'attività conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;*
- *all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: i. al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o ii. al buono stato ecologico delle acque marine;*
- *all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: i. l'attività conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; ii. l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o iii. smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;*
- *alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, se l'attività comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o*
- *alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: i. nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; ii. nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.*

Considerato che l'Avviso per il sostegno allo sviluppo delle imprese culturali e creative si propone di rafforzare la capacità competitiva delle PMI di sostenere la diffusione dell'innovazione mediante la realizzazione di programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi in coerenza con le traiettorie prioritarie della “Strategia regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente” - RIS3 Campania e in particolare dell'Ecosistema “Beni Culturali, Turismo e Industria Creativa”, al fine di garantirne la conformità attuativa al principio DNSH, si considera che le spese ammissibili al presente Avviso, non arrechino un danno significativo all'ambiente qualora siano conformi ai criteri di vaglio tecnico, di seguito riportati, relativi agli obiettivi ambientali pertinenti di cui al Reg. UE 852/2020 così come integrato dal Regolamento Delegato 2139/2021.

Per le spese di investimento per l'**acquisizione di “Programmi informatici e soluzioni ICT”**, qualora i gli stessi siano funzionali a *“elaborazione dei dati, hosting e attività connesse”* il principio DNSH si ritiene assolto, come previsto nell'allegato II del Reg. 2139/2021 sezione “8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse”, se:

- sono rispettate le pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management;
- i rischi climatici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto e se del caso sono state individuate le relative misure di adattamento;
- sono state definite e attuate azioni di gestione del rischio di degrado ambientale necessarie per evitare rischi connessi alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico;
- le apparecchiature utilizzate soddisfano le prescrizioni stabilite dalla direttiva 2009/125/CE per i server e i prodotti per l'archiviazione dei dati (ad es. i prodotti o servizi hanno una certificazione ISO 50600 o certificazione ISO 14001 o 14024 di tipo I o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (EPEAT) o una ecolabel (EPA ENERGY STAR o Blauer Engel, TCO Certified o altra etichetta equivalente), non contengono sostanze con restrizioni d'uso di cui all'allegato II della Direttiva 2011/65/UE, a meno dei casi consentiti nello stesso allegato;
- è previsto un piano di gestione dei rifiuti che garantisce il riciclaggio massimo al termine del ciclo di vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in coerenza con la Direttiva 2012/19/UE.

Nel caso in cui le spese per **“Macchinari, impianti e attrezzature”** afferiscono all’acquisto di **arredi**, al fine di garantirne la coerenza con il principio DNSH, dovranno essere rispettati i Criteri Ambientali Minimi – CAM decreto D.M. 23/06/2022 *“Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di fornitura, noleggio ed estensione della vita utile di arredi per interni”* per tipologia di specifiche tecniche.

Per le spese di investimento rientranti nella categoria **“Opere murarie e assimilate, sistemazioni esterne e di impiantistica”** per la coerenza con il principio DNSH dovranno essere rispettati i Criteri Ambientali Minimi – CAM vigenti di cui all’allegato II del Reg. 2139/2021 sezioni “7.2 - Ristrutturazione di edifici esistenti”, “7.3 - Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica”, “7.4 - Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)”, “7.5 - Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici”.

Con riferimento alla categoria **“Spese per consulenze specialistiche”**, per la coerenza con il principio DNSH, dovranno essere rispettati i Criteri Ambientali Minimi – CAM vigenti di cui all’allegato II del Reg. 2139/2021 sezioni “8 Informazione e comunicazione” e “9 Attività professionali, scientifiche e tecniche”.